

## E' "PIPPO" IL PARTIGIANO CHE HA ISPIRATO "MIRACOLO A S. ANNA"

Si è molto parlato ultimamente del discusso film di Spike Lee tratto dal libro di James Mc Bride "Miracolo a S. Anna", peraltro, come spesso accade, assai diverso dalla stesura cinematografica.

Assai meno diffusamente, invece, si è parlato dei personaggi reali che hanno ispirato il racconto di Mc Bride che, com'è noto, vede tra i protagonisti un capo partigiano dal suggestivo nome di battaglia "Farfalla" e dal nome Peppi Enrico. Questo personaggio è stato ispirato in verità dal Comandante partigiano dell'XI Zona Patrioti, Manrico Ducceschi "Pippo", che ha guidato la Resistenza nelle valli del Serchio e della Lima, del quale lo scrittore americano tra l'altro scrive:



"Era il più grande di tutti i partigiani (...) il più gentile, il più coraggioso; un filosofo, un poeta, un uomo fatto di verità. Se ti voleva bene, non c'era niente che non facesse per te. Ma in caso contrario potevi solo sperare in Dio: non c'era fucile, non c'era esercito, non c'era forza abbastanza grande da fermarlo." (Cap. 9 pag 148). "Lo temevamo tutti. Temevamo il suo amore. Era la sua arma più grande. Era la forza più potente che possiate immaginare." (Cap. 9 pag. 148-149). "Un uomo basso e magro, con una calvizie precoce e una fronte stretta, e con due occhi neri e penetranti... Appariva gracile rispetto agli altri, dotato di una corporatura esile che mal sembrava conciliarsi con la durezza necessaria per vivere tra quelle montagne." (Cap. 10 pag. 157).

Come "storia nella storia", dove la realtà si fonde a fantasia, a far da sottofondo alla vicenda ormai nota di alcuni soldati della Buffalo, Mc Bride tratta anche un piccolo profilo della storia di Pippo, fino al tragico epilogo, visto attraverso la lente dell'immaginazione dello scrittore. E, "nemo profeta in Patria", ancora una volta Pippo è ricordato altrove, anziché nel luogo dove è nato e per il quale ha combattuto: l'Italia.

**Pistoia, 31.10.2008**

Laura Poggiani  
<http://www.manricoducceschi.it>